



Pedemontana «corta» Il tratto bergamasco sparisce dal progetto

Viabilità. Il percorso D tra Vimercate e Osio Sotto rischia di essere tagliato per diminuire i costi dell'opera. Al suo posto si pensa a una tangenziale fino alla Teem

PATRIK POZZI

La tratta D dell'autostrada Pedemontana A36, che va dal Vimercatese ad Osio Sotto, rischia di essere cancellata. Dopo che la società concessionaria Pedemontana lombarda A36 ha rescisso per inadempienza il contratto con Strabag, il consorzio austriaco che avrebbe dovuto completare l'autostrada realizzando le rimanenti tratte da costruire, ossia la B2, C e D, è partita una revisione del progetto definitivo. Obiettivo: ridurre i costi. Revisione che andrà completata prima che venga selezionato il nuovo consorzio di aziende a cui affidare la costruzione dell'A36.

La tangenziale

Alcuni tagli riguardano opere previste fuori dalla Bergamasca come, ad esempio, l'eliminazione dell'area di servizio di Desio o la «Varesina bis», ossia la seconda parte della tangenziale di Varese. Il taglio più importante che negli uffici di Pedemontana lombarda spa stanno valutando è l'eliminazione della tratta D dell'A36 e la sua sostituzione con una

tangenziale. La nuova strada partirà da Vimercate dallo svincolo di collegamento fra la A51 (Tangenziale Est di Milano), e la tratta C. Dopodiché scenderà a sud innestandosi nello svincolo fra la A4 Torino-Trieste e la Teem (tangenziale est esterna di Milano) da dove si potrà raggiungere anche la Brebemi A35. «Questa soluzione - afferma il sindaco di Osio Sotto Edoardo Musitelli - era già stata valutata nel 2016 quando, insieme agli altri sindaci interessati dal progetto, avevo incontrato l'allora presidente della società concessionaria Antonio Di Pietro. Quest'ultimo, in quella occasione, ci aveva risposto che questo taglio non era possibile perché avrebbe comportato l'apertura di un contenzioso legale con Strabag». Al consorzio austriaco era stata affidata anche la redazione del progetto esecutivo delle tratte B1 (già completata) B2, C e D sulla base del progetto definitivo fornito da Pedemontana lombarda spa.

Progetto da rivedere

Ora che il contratto con Stra-

bag è stato rescisso, il rischio di ricorsi (almeno per quanto riguarda la questione progettuale) è automaticamente decaduto.

Ecco, quindi, che si è deciso di rimettere mano al progetto definitivo cercando di ridurre i costi della realizzazione dell'autostrada per la quale, come noto, ci sono gravi problemi per il reperimento dei fondi. La tratta D ha ricevuto critiche perché era considerata un doppione dell'A4. E, in effetti, se si guarda la cartina e il progetto dell'A36, si vede chiaramente che quest'ultima tratta corre parallela alla Torino-Trieste per poi arrivare alla prevista barriera di Osio sotto dove la Pedemontana, attraverso un mega svincolo che si affaccia sul bosco dell'Itala, si innesta nell'A4. Quello che negli uffici di Pedemontana, quindi, si sta pensando è quello di far fermare l'autostrada a Vimercate e convogliare il traffico sull'A4 attraverso una tangenziale sicuramente meno costosa e impattante sul territorio che si collegherà anche alla Teem grazie alla quale

si potrà raggiungere anche la Brebemi A35. Il progetto definitivo dell'A36 è già stato tempo fa approvato dal Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) e ogni sua modifica dovrà ripassare sotto l'esame dello stesso organismo.

Terzi: troppo presto

La società concessionaria e comunque fiduciosa che l'approvazione della variante alla tratta D non dovrebbe richiedere molto tempo. Trattandosi poi di un progetto a lotti, nel frattempo si potrà comunque appaltare le tratte B2 e C al nuovo consorzio che sostituirà Strabag.

Dalla Regione mettono la priorità sulla questione delle risorse. «La tratta D non è stata ancora nemmeno finanziata - afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Claudia Maria Terzi -. I termini per il reperimento dei fondi scadono alla fine dell'anno prossimo. Quindi è ancora troppo presto per parlarne. Quando avremo più elementi, se la società lo vorrà si potrà discutere anche del resto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **Rescisso**
il contratto con il
consorzio Strabag,
è partita la revisione
del progetto

■ **La Regione:**
i termini per reperire
i fondi scadono
a fine 2019, troppo
presto per parlarne

Il tracciato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.